

Solidarietà

14. 2

ASS.I.PRO.V.

Centro di Servizi per il Volontariato

con la collaborazione del Comitato Paritetico

Provinciale del Volontariato di Forlì _ Cesena

anno 14 / numero 2 luglio 2007

spedizione in abbonamento postale:

D.L. 353/2003 (Conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 2, DCB Forlì

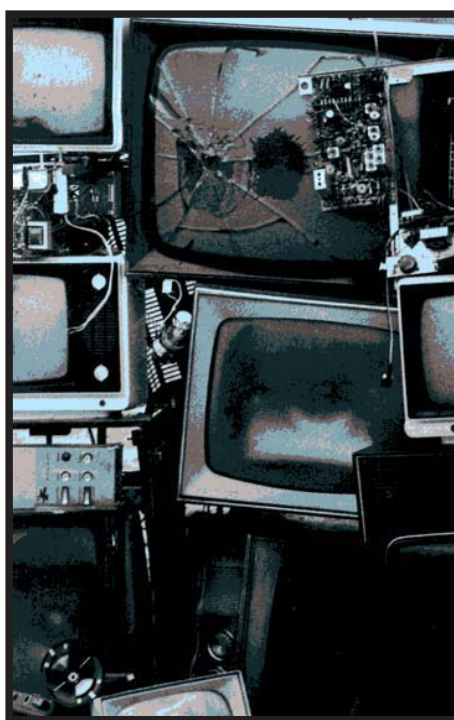
Editoriale

Poveri ma con Sky

L'analisi del Rapporto CER 2007 (Centro Europa Ricerche) fa emergere il "paradosso della privazione". Il rapporto denuncia l'aumento in Italia del peso della povertà da privazione dei beni essenziali e la contemporanea diminuzione della povertà da privazione di beni non essenziali. Vale a dire: molti italiani vivono in case fatiscenti, mangiano "male", non hanno soldi per le vacanze, ma non si privano dell'ultimo iPod o della parabola satellitare. In realtà si tratta di un *déjà-vu*... I paesi in via di sviluppo (chi ci è stato lo sa) sono pieni di queste apparenti contraddizioni: gente che non ha le scarpe, ma sfoggia il telefonino. "Apparenti" perché questo vuole dire che nel tempo e nei nuovi condizionamenti sociali, quello che è reputato necessario cambia. Comunque, al di là delle analisi sociologiche, che lasciamo a chi è del mestiere, non si può fare a meno di notare che l'uomo sfugge a tutte le classificazioni e che il suo "bisogno" è difficilmente definibile. E soprattutto è evidente che l'uomo non può in nessun caso essere ricondotto solo ai suoi problemi o alle sue mancanze.

Nei vari interventi a sostegno della persona che il mondo del volontariato realizza, questo non va mai dimenticato: l'uomo in quanto tale deve essere al centro. Realizzare progetti avendo come punto centrale la persona significa anzitutto dividerne il senso della vita e commuoversi per il suo personale destino. L'uomo va visto come essere unico e irripetibile nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente si trovi a vivere (sia esso povertà, malattia, handicap...). Una visione della persona di questo tipo evita che il tentativo di risposta al bisogno che l'uomo manifesta sia un buonismo autogratificante o frutto di una strategia a tavolino. ■

Chiara Savelli



Sommario

01

Editoriale

Poveri ma con Sky

Chiara Savelli

02

Vita di Ass.I.Pro.V.

Ass.I.Pro.V. on line!

Gianluigi Bianchi

03 04

Associazioni

Portare avanti la carità

La Fattoria dell'ospitalità

Giorgio Manuzzi

05 06

I progetti

I progetti approvati dal

Co.Ge. a marzo 2007

Bilancio consuntivo

Ass.I.Pro.V.

07

La riflessione

L'invecchiamento attivo

Fernando Zanfini

08

Comitato Paritetico

Provinciale del

Volontariato

Il comitato si presenta

09

Bacheca

In piazza a far festa

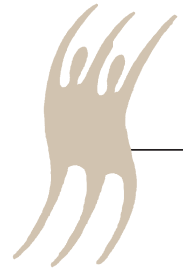
Festa del Volontariato

a Cesena

Solidarietà

14.2

ASS.I.PRO.V.
con la collaborazione del Comitato di Coordinamento
Provinciale del Volontariato di Forlì - Cesena
Luglio 2007



Vita Ass.I.Pro.V.

Ass.I.Pro.V. on line!

Da giugno è in linea il nuovo portale per presentare in maniera più efficace il lavoro del Centro Servizi e delle Associazioni di Volontariato

Quante volte ci è capitato di entrare in un negozio perché attirati da una bella vetrina oltre che dai suoi contenuti? Ed entrando nel negozio siamo stati colpiti dall'ordine della merce, dalle indicazioni chiare, dai prezzi esposti, ecc. e questo ci ha indotto all'acquisto anche se non ne avevamo necessità?

E in virtù di quella vetrina che cambia la merce in funzione delle stagioni, degli eventi e delle necessità del momento, abbiamo continuato a frequentare quel negozio?

Come Centro Servizi del Volontariato abbiamo sentito la necessità di cambiare la nostra "vetrina", ossia le pagine che ci rappresentano sul Web, per poter presentare la nostra "merce", ossia le Associazioni di Volontariato, nel migliore dei modi.

Era necessario dare, a chi ci veniva a trovare, le giuste indicazioni affinché quello che cercava fosse lì a portata di mouse e, anche se non cercava niente e voleva solo curiosare, fosse attirato dagli argomenti esposti e dalle associazioni rappresentate.

C'era poi la necessità operativa di rendere le pagine Web più dinamiche nella gestione, più alla portata di tutti quelli che interagiscono in Ass.I.Pro.V., affinché la pubblicazione di notizie, di eventi, di comunicati e di documenti non rimanesse alla mercé di procedure burocratiche e tecniche che complicavano la pubblicazione e dilungavano i tempi di realizzazione. Avevamo già visto lavori su Internet che proponevano pagine Web dinamiche, che interagivano con gli utenti con interfacce semplici e logiche. Non avendo, il nostro gestore del server, competenze in merito, grazie alle conoscenze universitarie del dott. Pietro Berti, siamo arrivati alla persona

giusta, il Dott. Giuseppe Cusimano, docente in comunicazione e informatica, che si è assunto l'impegno di aiutarci a realizzare il sito.

Attualmente è in fase di sperimentazione, ma trovo giusto enunciare alcune caratteristiche affinché ogni volontario, ogni associazione, ogni dipendente del Centro Servizi sia fiero della vetrina che lo rappresenta.

Caratteristiche principali delle pagine del sito a pieno regime operativo:

- Realizzato tramite software Open Source gratuito liberamente utilizzabile
 - Ogni contenuto raggiungibile da un percorso identificabile
 - Percorsi facilitati per utenze: cittadino - volontario - associazione - utente generico
 - Nessuna informazione nascosta, presente, ma non raggiungibile
 - In ogni pagina si saprà sempre dove si è, come ci si è arrivati e come tornare indietro
 - Rispetto della grafica stabilita a priori su qualsiasi pagina pubblicata indipendentemente dal contenuto
 - Rispetto totale degli standard introdotti dalle pubbliche amministrazioni in materia di innovazione tecnologica
 - Nessuna barriera tecnologica che limiti l'accesso alle informazioni
 - Programmazione delle news dinamiche sia di argomento generico che per le associazioni affiliate
 - Gestione delle Newsletter
 - Schede delle Associazioni: ogni associazione potrà gestire una scheda all'interno del sistema.
- Al momento siamo nella fase di migrazione, per un periodo di tempo convivranno sia il nuovo

che il vecchio sito per consentire la migrazione dei contenuti e l'allineamento degli stessi. Con il nuovo anno sarà completamente a regime la nostra vetrina: il portale Ass.I.Pro.V. ■

Gianluigi Bianchi

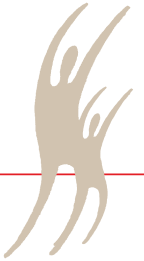


Alcune schermate del nuovo sito di ASS.I.PRO.V.
www.assipro.v.it

da sinistra a destra:
il dottor Vittorio Tison
il "Bugando Medical Center"
il logo dell'associazione
l'oncologo professor Dino Amadori

Portare avanti la carità

Le attività sostenute in Tanzania dall'Associazione Vittorio Tison-Cultura e Solidarietà



Associazioni

In Tanzania, diseredata terra africana in cui la povertà si tocca con mano, è in atto un progetto di vita. L'Associazione Vittorio Tison - Cultura e Solidarietà, viene costituita nel gennaio del 1999, per iniziativa di alcuni amici e colleghi del dott. Vittorio Tison, stimato anatomo-patologo faentino scomparso nel 1995, i quali hanno voluto così perpetuare il patrimonio culturale, scientifico e di "carità" da lui lasciato. Nel suo nome si è così data vita ad una associazione che si propone di promuovere iniziative culturali e scientifiche, sia in Italia che all'estero, sui temi della solidarietà umana, in particolare nel settore dell'assistenza sanitaria e sociale in campo oncologico, con specifico riguardo al supporto dell'anatomia patologica. L'Associazione ha la propria sede presso l'Istituto Oncologico Romagnolo, al quale si lega per la

comunanza di intenti ed anche per il legame forte che il dott. Tison aveva con tale Istituto, essendone stato Socio fondatore insieme con l'oncologo professor Dino Amadori. Il progetto prende forma nel 1989 quando Tison durante un viaggio in Africa conosce un industriale lombardo Rodrigo Rodriguez, che sta inseguendo un sogno "africano": costruire a Mbweni nel territorio di Dar es Salam in Tanzania una struttura sanitaria in cui accogliere le donne partorienti, prive di assistenza ed esposte ad ogni rischio. Sostiene gli intenti di Rodriguez la neonata Associazione "Ruwuma" (dal nome del fiume che segna il confine col Mozambico) e, in particolare, monsignor Policarp Pengo, vescovo della Chiesa cattolica, educato a Roma. L'Associazione dal progetto, Tison decide di partecipare alla sua realizzazione. È un uomo dotato di

una straordinaria carica di generosità e non esita a far sua l'impresa. Nel giro di quattro anni sorge un piccolo ospedale dotato di un reparto di maternità e di alcuni ambulatori, attorno ai quali una miniserie di strutture abitative ospita una prima, ridotta équipe medico-sanitaria. In breve, si dilatano i "confini" del sogno iniziale e prende corpo l'immagine di un laboratorio di Anatomia Patologica presso il "Bugando Medical Center", un grande ospedale missionario ubicato nella città di Mwanza. Il 17 aprile 1995, sopraffatto dalla malattia che egli stesso combatteva, il dottor Tison muore portando con sé il cruccio di non poter concludere il lavoro avviato. Ma il seme gettato non tarda a dare altri frutti: gli aderenti a "Ruwuma" e all'Associazione "Vittorio Tison" portano a compimento l'opera coinvolgendo

anche l'Associazione "Patologi oltre Frontiera" che dà forma alle attività diagnostiche - in precedenza assenti - e alla istruzione di personale medico-infermieristico locale. A questo punto, il programma operativo in atto si arricchisce di un nuovo progetto: la realizzazione al Medical Bugando Center di una Unità di Oncologia Medica, la prima a sorgere in Tanzania. È il futuro che avanza e che già comincia a profilarsi con la formazione in Italia di un giovane medico tanzanese il dottor Nestory Masalu destinato ad avviare nel suo Paese la gestione autonoma della costituenda struttura. ■

Sede operativa:
C.so Mazzini, 65 (c/o Sede I.O.R.) 47100 Forlì
Tel. 0543-35929 O Fax 0543-21467
e-mail: tison@lor-forli.it
sito internet: <http://www.lor-forli.it/tison/>

SOSTIENICI:
perché un malato è un malato in tutto il mondo.
Aiutiamo gli uomini e le donne della Tanzania a migliorare la qualità della loro vita

Con assegno bancario non trasferibile
Inviando un assegno non trasferibile intestato a:
"Associazione Vittorio Tison - Cultura e Solidarietà-Onlus"
all'indirizzo: C.so Mazzini, 65 - 47100 Forlì.

Con bonifico bancario
Cassa di Risparmio di Cesena / Filiale di Forlì
Piazza XX Settembre 5 - 47100 Forlì
Conto Corrente Bancario n° 00000002704 CIN: Q ABI: 06120 CAB: 13200

Con versamento su conto corrente postale
Effettuando una donazione sul Conto Corrente Postale n° 47505763

Diventando socio sostenitore
Versando la quota associativa di euro 52,00 annuali.

La Fattoria dell'Ospitalità

Il progetto realizzato da Anffas Cesena, per favorire l'incontro di persone disabili e normodotati tra di loro e con la natura

Molti sanno che l'Anffas Onlus di Cesena è legata al problema dell'handicap, ma la maggioranza delle persone non ne conosce attività e progetti. Un figlio disabile è una realtà che la famiglia deve accettare, ma che non può affrontare da sola. Questa fu la ragione che spinse un gruppo di genitori nel 1969 a fondare l'Anffas a Cesena. L'Associazione, si pone come punto di riferimento della famiglia facendosi portavoce presso strutture ed Enti locali delle esigenze delle persone affette da disabilità e concretizzando risposte. Essa collabora con Enti pubblici ed Ausl per la realizzazione di alcuni servizi, come il Servi-

zio di Aiuto alla Persona, e per realizzare interventi sul tempo libero (centri estivi, week-end, serate, iniziative varie), corsi di nuoto e ippoterapia (progetti di carattere riabilitativo, ludico/ricreativo) assicurando anche un supporto psicologico. Ciò che è stato fatto fino ad oggi è senz'altro positivo, ma questa realtà resta troppo spesso circoscritta e isolata. Come ogni genitore, anche noi dell'Anffas aspiriamo alla felicità dei nostri figli impegnandoci a creare per loro un futuro sicuro, con la possibilità di amicizie e relazioni anche al di fuori della sfera familiare. È in questo contesto che è nata l'idea della "Fattoria dell'Ospitalità"

come luogo di aggregazione e di incontro di realtà diverse dove, attraverso attività legate al tempo libero e all'integrazione, possa crescere e svilupparsi la consapevolezza di come ciascuno di noi sia patrimonio per l'altro. Questo grande e innovativo progetto consiste nella realizzazione di una struttura polivalente posta in un ambiente rurale e naturale, comoda da raggiungere per chiunque e con qualsiasi mezzo, su un podere di circa 9 ettari che il Comune di Cesena ha concesso in comodato gratuito, in località Diegaro di Cesena. Tale proposta si pone come obiettivo la completa fruizione di un'area

attrezzata - in sicurezza ed in piena autonomia - da parte di persone con disabilità psichiche, fisiche e sensoriali sia di carattere permanente sia temporaneo e di persone normodotate. Nella vita quotidiana sono troppo spesso negati alcuni dei diritti individuali inalienabili, quali il diritto alla completa accessibilità all'ambiente di vita, di lavoro o di socializzazione. Così capita che inabilità temporanee o permanenti rendano a taluni individui difficile o addirittura impossibile la fruizione di spazi verdi e di ambienti naturali; ciò comporta la negazione dell'uguaglianza sociale rispetto al resto della popolazione. L'essere portato-

(continua in pag. 4)



(continua dalla pagina precedente)

re di handicap significa vivere in una condizione che pone l'individuo a dover subire le proprie capacità limitanti, non corrispondenti alle aspettative personali o di gruppo ritenute "normali".

Per facilitare e stimolare l'integrazione di tali soggetti acquista un'importanza fondamentale la progettazione di un ambiente che sia accessibile a tutti; non basta quindi limitarsi al solo abbattimento delle "barriere architettoniche" ma, in ogni intervento, occorre porre particolare attenzione a non creare o accentuare le "barriere psicologiche", conseguenza di scelte tecniche che comportano la separazione da ciò che viene definito "normale". Il progetto dei "Giardini del Benessere-la Fattoria dell'Ospitalità" è motivato dal bisogno socioculturale di far incontrare bambini, ragazzi e adulti, disabili e normodotati all'interno di spazi adeguati e rispondenti ad ogni esigenza, ma soprattutto con animali della fattoria, con il suolo, con le piante coltivate e spontanee. Il progetto nasce, quindi, per permettere alla persona di scoprire questo universo, per stimolare un approccio attivo al mondo vegetale ed animale, una maggiore attenzione all'ambiente, al valore e all'origine delle cose.

"I Giardini del Benessere-la Fattoria dell'Ospitalità" consentono quindi di:

- sviluppare in modo più specifico il rispetto della vita e di tutti gli eco-sistemi;
- riposizionare l'essere umano nel suo ambiente naturale per una migliore qualità della vita;

- avvicinare l'uomo al contatto e al ritmo della natura;
- privilegiare la qualità delle cose piuttosto che la qualità dei beni;
- valorizzare la convivialità e l'accettazione della differenza;
- fare appello al buon senso, alla saggezza, alla lungimiranza, concetti che hanno le loro radici nel lavoro della terra.

Il sistema fattoria permette di dare vita ad un approccio globale e ad uno spirito di relazione permanente motivata dalla responsabilità che si ha (poiché si gestiscono degli esseri viventi, piante ed animali).

Dal punto di vista progettuale, sulla superficie a disposizione, saranno create zone di sufficiente "naturalità" (bosco-parco) con l'impiego di specie botaniche adatte; inoltre sarà previsto l'inserimento di cavalli per l'ippoterapia e docili animali per la "Pet therapy" con relative strutture di servizio e, a margine, piccole aree in cui sarà mantenuta l'attività produttiva come orto e frutteto biologico, il tutto con finalità didattico-formative.

La realizzazione del progetto vedrà l'inserimento della fattoria (City-Farm) in un parco con impianti sportivi, giardini e strutture ludico-ricreative a supporto delle attività terapeutiche e ricreative, la cui collocazione, dimensionamento e tipologia avranno un ruolo essenziale per la corretta fruizione e gestione dell'area. Quando si affronta il tema dell'accessibilità, l'unico parametro di riferimento non deve essere l'uso della carrozzina, bensì occorre tenere conto di

molteplici esigenze, ad esempio quelle espresse dai disabili motori deambulanti, dai non vedenti, dalle persone anziane e dai bambini. È necessario quindi tenere conto dell'utenza reale, nella sua diversità e complessità.

La Fattoria dell'ospitalità, sarà una struttura aperta a tutti i cittadini, offrirà in particolare i seguenti servizi:

- **Alloggio attrezzato** rivolto alle famiglie e ai disabili per il sostegno alle situazioni di difficoltà temporanee, dotato di 5-6 posti letto adatti all'uso di diversi tipi di disabilità. Sarà garantita una assistenza minima a seconda dei casi e la presenza continuata di personale volontario e professionale.

- **Punto di ristoro tavola calda** a disposizione degli ospiti e del pubblico presente, con piatti tipici della Romagna

- **Sala corsi e conferenze** da 30-50 posti per realizzare iniziative di promozione, convegni e incontri e a disposizione della città.

- **Parco attrezzato** per il tempo libero e l'attività fisica all'aperto. Sono previste zone a frutteto, zone con specie botaniche autoctone, e una serie di percorsi alla scoperta della vegetazione, illustrata su pannelli decifrabili anche da ragazzi con handicap sensoriali diversi, oltre a importanti itinerari didattici per le scuole.

- **Palestra** per l'attività fisica e riabilitativa e un'area attrezzata a cura di Techogym all'avanguardia mondiale.

- **Anfiteatro** all'aperto per attività ludiche e culturali.

- **Maneggio** al coperto e all'aperto per svolgere attività ippica e corsi di ippoterapia.

Associazioni



- **Allevamento di animali** domestici e da cortile per l'attività di pet-therapy e un'area riservata all'addestramento cani per disabili.

- **Piccoli lotti di terreno** per orticoltura biologica a gestione diretta dei disabili accompagnati da personale esperto.

- **Giardino dei sensi** con piante officinali e aromatiche, più orto botanico.

- **Parco giochi** con attrezzature ludiche e ricreative.

Tutte le strutture e i servizi progettati sono privi di barriere architettoniche e fruibili da ogni tipo di disabilità e, nel contempo adatte anche all'impiego nelle varie attività di persone dalle diverse abilità. Il progetto avrà caratteristiche tecniche alquanto innovative nei materiali impiegati e soprattutto per ciò che concerne le fonti di energia impiegate, si utilizzerà ogni accorgimento di tipo ecologico e per il risparmio energetico attraverso pannelli solari fotovoltaici, eolica, riciclo delle acque ed altro.

Gli obiettivi di questo progetto stanno incontrando molti favori e interesse in vari strati di cittadini del nostro territorio, con una collaborazione fra Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Aziende Private e Privati Cittadini. Hanno aderito, oggi per la realizzazione e nella gestione, tutte le Associazioni che fanno capo all'Area Handicap. Il progetto è inserito nei piani sociali di Zona del comprensorio e nei piani della Salute. ■

Giorgio Manuzzi

Presidente ANFFAS ONLUS di Cesena



la "Fattoria dell'Ospitalità" come luogo di aggregazione e di incontro di realtà diverse dove, attraverso attività legate al tempo libero e all'integrazione, possa crescere e svilupparsi la consapevolezza di come ciascuno di noi sia patrimonio per l'altro.

Contribuisci anche tu alla realizzazione del progetto

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che fino ad oggi hanno creduto e contribuito a questo importante progetto (spesa prevista di oltre 6 milioni di euro) e si fa appello, a quanti hanno a cuore le problematiche delle persone più deboli e svantaggiate, ad aiutarci affinché questo grande sogno diventi realtà:

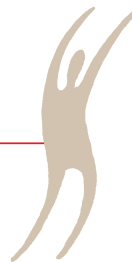
C/c postale 46380929 - C/c bancario Cassa di Risparmio di Cesena
 Ag. Vigne CINZ C/C 00000000174 ABI 06120 CAB 23975.

Solidarietà



Progetti approvati dal Comitato di Gestione a Marzo 2007

I progetti



Titolo del progetto	Tipo territorialità	Associazioni promotrici	obiettivi principali
Allarga il sorriso	S: F	VIP (Viviamo In Positivo)	Dare maggiore visibilità all'evento Festa del Naso Rosso; Migliorare la preparazione dei soci attraverso un corso di formazione tenuto dalla compagnia teatrale "Malocchi e Profumi" per allestire una commedia da rappresentarsi in un teatro cittadino.
Ascolto e accoglienza	S: C	ANTEA (Associazione Nazionale Terza Età Attiva)	Apertura di un nuovo ambulatorio nel quartiere Oltresavio di Cesena; organizzare tre percorsi formativi (San Mauro Pascoli, Cesena San Piero in Bagno). Questi corsi hanno l'obiettivo di migliorare la relazione operatore-utente e individuare eventuali ostacoli e difficoltà che si possono verificare in ambito sanitario e previdenziale.
Conoscere per partecipare	S: C	Amici di Casa Insieme	Attività di promozione e di conoscenza dell'associazione a quanti potrebbero beneficiare in termini di sostegno e a quanti potrebbero prestare servizio di volontariato.
Diciamo no alle dipendenze	S: F	Comitato Meldolese per la Prevenzione delle Tossicodipendenze	Informazione e prevenzione nelle scuole medie di Meldola, Santa Maria Nuova, Bertinoro, Santa Sofia, Civitella, Cusercoli e Galeata con i seguenti obiettivi: informare gli studenti sul concetto di "dipendenza patologica", far conoscere agli insegnanti, ai genitori e ai ragazzi le attività dell'associazione promuovendo la cultura del volontariato.
E camminando e camminando	S: C	Homo Viator per l'umanità in crescita	Incontri di approfondimento e formazione per acquisire competenze di animazione teatrale. Fornire ai volontari e alla cittadinanza occasioni di incontro sulle tematiche famigliari ed educative dei figli; promozione delle attività dell'associazione attraverso un evento pubblico, formazione dei volontari sulle modalità di coinvolgimento degli adolescenti per la creazione di laboratori di espressione teatrale musicale e di ballo.
Educatori competenti per bambini più contenti	S: F	ASFO (Associazione San Francesco Oratorio)	Corso di formazione rivolto ai volontari e agli educatori sulla relazione educativa con soggetti minori; confronto dei volontari sulle difficoltà del loro servizio educativo per condividere i problemi e trovare insieme con l'aiuto di un esperto le possibili soluzioni; laboratorio condotto da un esperto per la realizzazione di aquiloni; corso di animazione per volontari e incontri informativi per volontari e genitori.
Insieme per il domani	S: C	ACISTOM (Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati)	Creazione di un sito internet e di un numero telefonico gestito dai volontari per stomizzati che raccolga informazioni utili a queste persone, creare occasioni di incontro e confronto, creazione di un opuscolo informativo, formazione dei volontari per la gestione del numero telefonico e il sito, corso sulle relazioni interpersonali.
L'altra faccia	S: F	IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI)	Sensibilizzazione sulle tematiche relative alla disabilità, all'immigrazione, alla dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di conferenze aperte a tutta la cittadinanza in cui presentare testimonianze significative, reclutare nuovi volontari e sostenitori; formazione sul campo per testare concretamente il lavoro svolto.
La Bioetica sfida l'uomo. L'uomo sfida la Bioetica	S: C	Istituto di Bioetica	Formazione dei volontari e degli operatori socio-sanitari su alcune tematiche di bioetica; sensibilizzazione sulle problematiche della bioetica per diffondere e suscitare lo spirito critico e la capacità di orientamento negli interrogativi di natura antropologica, etica e giuridica; sviluppare il rapporto tra bioetica, società, cultura ed educazione.
Lotta al melanoma	S: C	Comitato per la difesa dei diritti dei malati di cancro - Città solidale -	Nuovo servizio di prevenzione del melanoma per aumentare il numero delle diagnosi precoci attraverso un'azione di sensibilizzazione e di informazione della popolazione; ricerca di nuovi volontari disponibili ad impegnarsi per l'associazione; creare un evento informativo per la popolazione sui rischi del melanoma e sulla prevenzione.
Progetto Nigeria	S: F	Progetto Nigeria	Organizzare conferenze pubbliche per sensibilizzare e informare la cittadinanza sulla cooperazione allo sviluppo e l'immigrazione; reclutare nuovi volontari; creare dei primi contatti con le comunità di immigrati presenti nel territorio ed altri soggetti pubblici e privati allo scopo di promuovere azioni congiunte.
Promozione dell'associazione Paola Piraccini	S: C	Associazione Paola Piraccini	Creare una manifestazione estiva per presentare e far conoscere l'Associazione a livello del circondario Cesenate; per proporre l'adesione alle attività di volontariato; raccogliere fondi, attraverso la vendita dei biglietti delle lotterie di beneficenza, per realizzare un maggior numero di attività di solidarietà sociale.
Sostegno alla genitorialità	S: F	Associazione Emmanuel	Promuovere seminari di approfondimento pedagogico per permettere alle famiglie con figli adolescenti di prendere coscienza delle problematiche che possono incontrare durante il percorso educativo e delle relative soluzioni; istituzione di uno "Sportello di Ascolto" gestito dai volontari che fornirà un duplice servizio: "sostegno psicologico individuale" rivolto ai genitori in difficoltà e creazione dei gruppi di "Auto-MutuoAiuto in cui i genitori potranno condividere difficoltà ed esperienze.

Titolo del progetto	Tipo territorialità	Associazioni promotrici	obiettivi principali
Abilità diverse 2007	R: C	ACeA (Associazione Cerebrolesione Acquisita), ADDA (Associazione per i Diritti Degli Audiolesi), AIP Sezione di Cesena (Associazione Italiana Parkinson), AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Gruppo operativo di Cesena), ANFFAS Cesena (Associazione Nazionale Famiglie disabili intellettivi e relazionali), APER (Associazione Paraplegici Emilia Romagna Sezione di Cesena), AVEAC (Associazione Volontariato EnAip Cesena), CVS Cesena (Centro Volontari della Sofferenza)	Diventare un interlocutore privilegiato nel dialogo con i servizi e le istituzioni sui problemi della disabilità; promozione del volontariato dell'area disabilità attraverso un intervento nelle scuole, favorendo la cultura della diversità, della gratuità e della solidarietà; creazione di spazi accessibili dedicati allo stare / fare / condividere insieme; creare uno sportello di ascolto in cui sarà possibile fornire informazioni, consulenze ed eventualmente anche un sostegno psicologico in situazioni di bisogno, disorientamento e crisi; promuovere il recupero delle potenzialità positive e delle capacità residue favorendo una riabilitazione anche a livello sociale.
Buona convivenza sociale	R: F	Forlì Emergenza, Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, Lega Anti Vivisezione	Propone incontri con la popolazione del quartiere per discutere le tematiche che più facilmente provocano disagi e conflitti fra i cittadini e fornire risposte concrete ai bisogni; ricerca di volontari per l'apertura quindicinale dello sportello di ascolto; formazione ai volontari per operare all'interno dello sportello di ascolto.
Diritti umani e volontariato	R: C	Solidarietà e sviluppo, Amici don Virgilio Resi, AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)	Favorire il coinvolgimento di giovani e di nuovi volontari nelle attività di promozione della solidarietà e del volontariato internazionale per la tutela dei diritti umani; rafforzare le conoscenze e le competenze progettuali delle associazioni per il reperimento di risorse umane e finanziarie; realizzare un'attività di comunicazione mirata al reperimento di nuovi volontari.
Educatori alla salute nella comunità (ESC)	R: C	Amani, ADDA Cesenatico (Associazione Donne D'Altrove), ADI (Associazione Donne Internazionali), Yakkar, A.R.N.I. (Associazioni degli Immigrati del Niagho-Burkina Faso in Italia)	Organizzare incontri preliminari di lavoro con i volontari per mettere a fuoco gli strumenti operativi e riflettere su cosa significhi sentirsi parte della comunità; progettare insieme agli educatori di comunità interventi per migliorare l'utilizzo dei servizi da parte delle persone straniere presenti nel territorio tenendo in considerazione anche le eventuali peculiarità dei vari gruppi di provenienza; realizzare interventi relativi alle tematiche sanitarie e di immigrazione rivolti ai soggetti stranieri.
Giardini incantati	R: F	Associazione Koinè Cittadini del mondo Forlì, Associazione Cardiologia Forlivese	Verranno narrate ai bambini fiabe per parlare loro di solidarietà e promuovere le associazioni ai genitori che accompagnano i bambini; raccogliere tutte le fiabe raccontate in una pubblicazione conclusiva.
Giovani in rete 2007	R: F	PI.GI (Promozione Giovanile), Centro ascolto buon pastore, Associazione "Paolo Babini"	Realizzazione di una rassegna musicale-teatrale organizzata dai volontari per promuovere occasioni di incontro e scambio fra centri giovanili, attività sportive e attività di animazione estiva; formazione dei volontari per aumentare l'efficacia dei servizi rivolti ai giovani e il numero dei volontari impiegati nel settore giovanile; individuare e creare un collegamento con altre esperienze di teatro educativo giovanile nella regione; week end di sport organizzati nella piazza di Forlì.
Giovani sulla strada della vita	R: C	Democrazia e Legalità, Nuova gay lesbica, Associazione Romagnola Fibrosi Cistica	Realizzazione di una ricerca sulla percezione che i giovani hanno sul rischio degli incidenti stradali, al fine di indagare il loro livello di conoscenza e consapevolezza; creazione di tavole rotonde per riflettere sul fenomeno degli incidenti stradali e per informarsi sulle possibili conseguenze di condotte pericolose alla guida.
Nuove figure per l'integrazione	R: C	Cyrano, ANFFAS Cesena (Associazione Nazionale Famiglie disabili intellettivi e relazionali), ADDA (Associazione per i Diritti Degli Audiolesi), AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Gruppo operativo di Cesena)	Continuare a formare gruppi di volontari all'utilizzo di tecniche teatrali per operare con bambini e adulti disabili; incontri di laboratorio di teatro di figura; sostegno e potenziamento dell'esperienza teatrale integrata "Fuori dal coro" (costituita da persone affette da disabilità sensoriale e volontari disabili e non, e anche da un gruppo di persone con sclerosi multipla) con laboratorio di teatro di figura per realizzare un nuovo spettacolo; prosecuzione e potenziamento di un laboratorio teatrale di persone con sindrome da risveglio da coma; realizzazione di un convegno.
Oggi vorrei gridare tra mare e cielo	R: C	Il Disegno, Se questo è un uomo, V.A.R. (Associazione Ragazzi)	Sviluppare competenze e aggregazione intorno ad un'attività artistica professionale di laboratorio di arti visive e scenografia e oggetti scenici; far crescere nei volontari le capacità di comunicazione, di espressività e di animazione di gruppi di spettacoli dal vivo come strumento d'integrazione; permettere alle persone disabili di costruire e valorizzare una propria identità.

I progetti



Titolo del progetto
Tipo
Territorialità
Associazioni promotrici
obiettivi principali

Piccole mani, arte nel cuore... 2007	R F	Associazione Paolo Babini, Associazione Don Giovanni Cani	Creare un laboratorio settimanale "Martedinsieme" in cui si incontreranno volontari e disabili che effettueranno insieme attività pratiche a sfondo ludico (giochi competitivi e non, sport) e artistico con particolare attenzione all'aspetto musicale per permettere ad ognuno (ragazzi disabili e giovani volontari) di mettersi in gioco sperimentando le proprie competenze; proporre al gruppo di sperimentare una nuova modalità di espressione musicale attraverso la realizzazione di un percorso di propedeutica musicale e ritmica che porti all'incisione di un CD audio.
Prevenzione della dispersione scolastica	R C	Associazione Paola Piraccini, Associazione Scuola Permanente	Incrementare il numero dei volontari attivi, potenziali educatori e cittadini per prevenire la dispersione scolastica; formare i volontari ed i nuovi volontari per raggiungere la capacità di un buon rapporto con i minori; creare un convegno pubblico in cui sarà possibile rafforzare la rete di collaborazione tra le associazioni, istituzioni e famiglie.
Progettare il dopo di noi	R M	GAD di Modigliana (Gruppo genitori e Amici dei Disabili), AVIS Sezione di Modigliana (Associazione Volontari Sangue)	Attivare un primo contatto con le famiglie e con i parenti di disabili fisici e psichici, ultrasettantenni del comune di Modigliana e Tredozio per raccogliere informazioni e dati sui bisogni presenti; effettuare dei seminari informativi per sensibilizzare la cittadinanza, gli operatori della sanità e dei servizi e le istituzioni sul problema del "dopo di noi"; informare le famiglie di disabili e anziani sulla Legge n. 6 del 9 Gennaio 2004, e sulla figura dell'amministratore di sostegno; avviare uno sportello informativo sperimentale, cui le famiglie possono rivolgersi per trovare aiuto.
Reinserimento sociale	R F	Centro di Solidarietà di Forlì, Uomini come, Incontro e presenza	Formare i volontari per l'acquisizione di una maggiore capacità di conoscenze ed elaborare strategie di lavoro comuni, per aiutare le persone e le famiglie che presentano diversi fattori di disagio sociale a far fronte ai complessi percorsi di reinserimento sociale; incrementare le conoscenze e la rete relazionale delle organizzazioni di volontariato coinvolte, che potranno documentarsi e visitare analoghe esperienze di reinserimento sociale poste in atto da altre organizzazioni in Italia; formare i volontari per creare un corso di manualità pittorica rivolto ai detenuti.
Rete sanitaria 2007	R F	ADF (Associazione Diabetici Forlivese), ALL Sezione provinciale di Forlì-Cesena (Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi), AISM Sezione provinciale di Forlì-Cesena (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), AVO "F. Brazzini" (Associazione Volontari Ospedalieri), LIT Sezione provinciale di Forlì-Cesena (Lega Italiana lotta contro i Tumori)	Creare un laboratorio di scrittura per sviluppare un confronto critico in un contesto socio-relazionale "guidato" per l'allestimento dello spettacolo teatrale previsto per animare le conferenze che saranno realizzate; realizzare la messa in scena di un laboratorio teatrale delle tematiche più significative rispetto all'esperienza delle associazioni partecipanti; fare un ciclo di conferenze/spettacolo e degli incontri nelle scuole per accrescere e migliorare, la conoscenza della realtà, delle attività e dei servizi del volontariato socio-sanitario.
Sospiro di sollievo	R C	Amici di Casa Insieme, CAIMA (Care-Givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer)	Proporre un ciclo di incontri per l'apprendimento di tecniche di rilassamento per contenere lo stress dato dalla fatica di prendersi cura di un malato; sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia della demenza per ridurre i tempi di avvicinamento ai Servizi da parte di chi è coinvolto dalla malattia; creare dei laboratori occupazionali per stimolare a livello cognitivo i malati per il mantenimento delle abilità rimaste e dare strumenti ai caregiver per fare delle attività utili con i malati.
Un cittadino consapevole a difesa dell'ambiente	R P	GEV di Forlì e Cesena (Guardie Ecologiche Volontarie)	Organizzare due corsi (Cesena e Forlì) rivolto a cittadini e volontari, per guardie ecologiche volontarie; sensibilizzare i cittadini e i volontari alle tematiche relative agli animali d'affezione che convivono nell'ambiente urbano; sensibilizzare cittadini, istituzioni e volontari alla salvaguardia delle aree protette e della fauna minore attraverso la realizzazione di un ciclo di seminari.
Verso un mondo di lavoro	R F	Associazione Gli Elefanti, Associazione Il filo di Stagno	Creare un corso di formazione per volontari delle Associazioni di volontariato per acquisire contenuti e competenze utili a svolgere il ruolo di "maestri" per giovani in difficoltà, che necessitano di un orientamento-accompagnamento finalizzato all'inserimento lavorativo e all'apprendimento di una professione; diffondere la conoscenza del progetto presso i docenti e gli istituti scolastici affinché considerino questa possibilità di intervento positiva per i giovani in difficoltà che abbandonano, o potrebbero abbandonare, la scuola.

Titolo del progetto
Tipo
Territorialità
Associazioni promotrici
obiettivi principali

Visioni periferiche	R CT	N.O.M.S. (Nucleo Operativo Mobile di Supporto), Diabete prevenzione Romagna	Organizzare corsi e conferenze per promuovere il volontariato nelle zone in cui si è riscontrata una presenza esigua di servizi per mettere in grado i cittadini di far fronte, nel modo più efficace possibile, alle emergenze dovute a piccoli incidenti domestici, che hanno purtroppo una rilevanza notevole e conseguenze significative nel tessuto sociale di riferimento.
Nuove povertà 2007	I	Banco di Solidarietà di Cesena, Centro di solidarietà Forlì, Centro di solidarietà-carità Ferrara, Banco di solidarietà di Bologna, Centro di solidarietà della CDO Imola, Centro di solidarietà di Lugo, Centro di solidarietà di Faenza, Banco di solidarietà di Rimini	Supportare la organizzazione di volontariato ed i volontari negli aspetti di reperimento, raccolta, trasporto, stoccaggio e distribuzione dei beni alimentari a lunga scadenza e/o deperibili; organizzare due incontri di formazione a livello di ciascuna associazione di volontariato per incrementare la motivazione e le capacità di intervento dei volontari per sostenere e approfondire le capacità di relazione e di aiuto con le persone in condizioni di indigenza e ad alto rischio di esclusione sociale; realizzare due seminari di formazione tra i responsabili delle organizzazioni promotrici per facilitare un confronto tra le varie situazioni ed esperienze realizzate nei vari ambiti territoriali sia per gli aspetti metodologici sia per gli aspetti tecnico-logistici.

LEGENDA

S = progetto di sviluppo	P = valenza provinciale
R = progetto di rete	F = Forlì
I = progetto sovraprovinciale	C = Cesena
M = comprensorio Modigliana	CT = Cesenatico

Bilancio Ass.I.Prov.

Bilancio Consuntivo 2006

ATTIVO	euro	PASSIVO	euro
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	47.089,80	PATRIMONIO NETTO	126.580,82
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32.511,66	FONDI VINCOLATI I LIVELLO	31.959,77
CREDITI PER FINANZIAMENTI	14.520,00	FONDI VINCOLATI II LIVELLO	78.456,02
CREDITI VARI	2.734,96	FONDI IMPOSTE	685,02
CASSA CONTANTI	608,74	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	40.303,58
BANCA	352.909,90	FORNITORI	1.724,46
RATEI E RISCONTI	1.915,13	DEBITI VARI	10.738,08
		DEBITI PER RAPPORTO DI LAVORO	21.128,62
		FATTURE DA PERVENIRE	91.094,26
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	41.015,28
TOTALE ATTIVO	452.290,19	TOTALE PASSIVO	443.686,01
TOTALE PAREGGIO	452.290,19	AVANZO DI GESTIONE	8.604,18

COSTI	euro	RICAVI	euro
Oneri per servizi generali-attività tipica	171.263,96	Proventi per servizi generali-attività tipica	205.311,38
Oneri per servizi diretti	250.614,37	Proventi per servizi diretti	216.566,95
Progetti di rete	205.467,30	Prov. Progetti di rete	205.467,30
Progetti di Sviluppo	59.257,66	Prov. Progetti di Sviluppo	59.257,66
Progetti Sovraprovinciali	34.480,14	Prov. Progetti Sovraprovinciali	34.480,14
Oneri di Coordinamento Regionale	12.671,32	Prov. per Coordinamento Regionale	12.671,32
		Proventi da residui progetti chiusi	2.688,82
Costi sociali	3.572,02	Prov. Sociali	3.812,36
oneri finanziari e straordinari	6.097,44	Prov. Finanz. e straordinari	11.772,46
TOTALE COSTI	743.424,21	TOTALE PROVENTI	752.028,39
AVANZO DI GESTIONE	8.604,18		
TOTALE A PAREGGIO	752.028,39	TOTALE A PAREGGIO	752.028,39

Si evidenzia che il risultato di esercizio è così composto:
5915,36 euro come avanzo di attività relative alla gestione straordinaria e finanziaria.
2688,82 euro come preventivo relativo a progetti che si sono chiusi nell'anno 2006 come avanzo.

Solidarietà



L'invecchiamento attivo

Una educazione permanente aiuta l'anziano ad essere protagonista del proprio tempo e arricchisce le sue relazioni per una qualità di vita migliore



La riflessione



Il gioco delle carte, praticato da molte persone anziane, mantiene attive le capacità logiche.

Secondo i dati dell'ISTAT, pubblicati sulla stampa ai primi di maggio, un italiano su 5 ha più di 65 anni, un italiano su 20 ha più di 80 anni. Nel 1960 coloro che superavano i 60 anni erano il 13%, oggi sono il 20%. Si nota quindi, un continuo aumento del numero degli anziani. Allo scopo di prevenire il disagio sociale, al quale sono esposti gli anziani, l'AUSER ha lanciato una proposta per l'invecchiamento attivo. Lo stesso Ministro della Solidarietà sociale, Ferrero, ha suggerito la costituzione di un servizio della terza età gratuito con l'intento sia di aumentare la percentuale dei volontari, che oggi risulta del 30% del totale di coloro che operano nel mondo del volontariato, sia di mettere gli stessi in una rete di relazioni umane.

L'anziano ha un passato carico di esperienza che gli ha permesso di entrare in possesso di un determinato livello culturale. Che cosa s'intende per cultura? Secondo l'antropologo E.B. Taylor, per cultura s'intende "quella totalità che comprende la conoscenza, le credenze, l'arte, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità ed abitudi-

ne acquisita dall'uomo in quanto membro di una società".

In ogni modo possiamo dire che una qualunque attività dell'uomo rientra nel campo culturale: coltivare l'orto, partecipare ad una conferenza, riparare un oggetto, fare la spesa, cucinare, ballare, parlare con gli amici, leggere un giornale, ascoltare la musica, ecc. Non basta quel tipo di cultura; se si vuole che ognuno possa partecipare alla vita politica e sociale occorre mettere i cittadini all'interno di un processo di educazione permanente. Tale processo prevede l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di relazioni.

L'apprendimento delle conoscenze è molto importante: è stato dimostrato che la persona istruita vive quattro o cinque anni in più della persona non istruita. L'istruzione si può acquisire non solo a scuola, ma durante tutta la vita. L'AUSER di Cesena da diversi anni organizza dei corsi che comprendono alcune conferenze di cultura generale e sulla salute, che aiutano a migliorare lo stile di vita. Ha organizzato anche un corso di informatica. Chi non conosce questo linguaggio

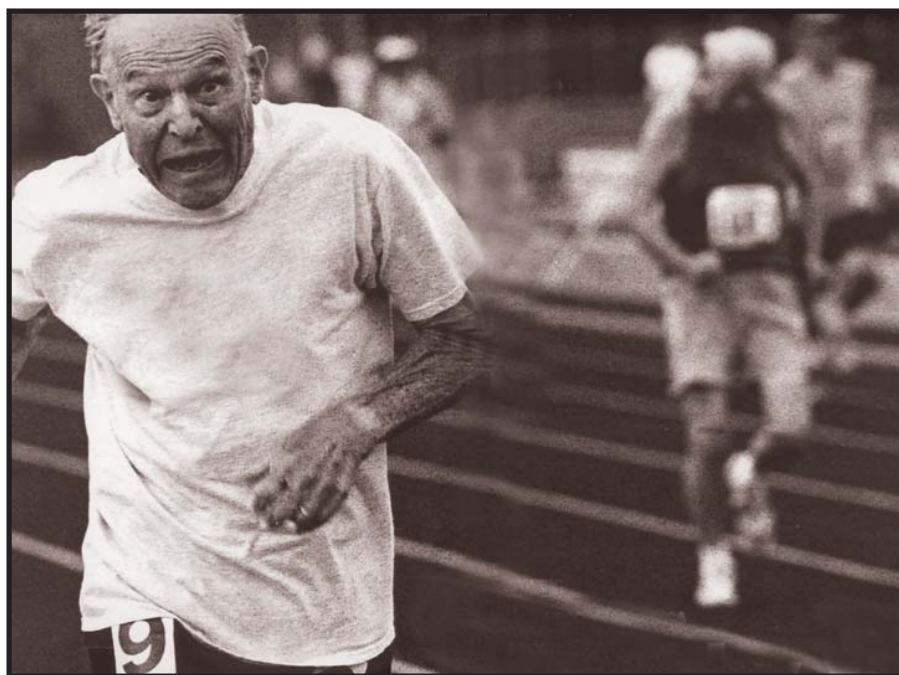
corre il rischio di rimanere emarginato. Purtroppo i corsi coinvolgono un numero troppo limitato di persone. Il giornale dell'associazione dovrebbe diventare l'organo motore di guida, di informazione e di formazione ed, insieme alle riunioni periodiche, potrebbe costituire uno strumento di stimolazione all'apprendimento. A ciò si deve aggiungere anche un forte legame con il sindacato, dal quale ottenere delle notizie utili per comprendere e partecipare alla soluzione dei problemi sociali. Bisogna ricordarsi che l'AUSER non è inserita in una società agricola artigianale, dove l'anziano possedeva un sapere legato alla sua esperienza e che trasmetteva ai giovani; essa si trova all'interno della società del sapere, nella quale l'anziano deve essere messo in grado di apprendere se non vuole rimanere da solo, separato dalle altre generazioni. Occorre seguire il mondo nei suoi mutamenti; purtroppo la realtà cambia talmente rapidamente da mettere in crisi la stessa fantasia degli scrittori di fantascienza! Ecco l'importanza dell'educazione permanente...

Sarebbe utile coordinare le attività culturali delle AUSER delle varie province a livello regionale e cercare di realizzare un progetto che potrebbe chiamarsi "la città che apprende". Ciò potrebbe servire per la scelta di contenuti comuni, che hanno le loro radici nella realtà, e per lo scambio delle varie esperienze realizzate.

Alle conoscenze devono seguire le attività che, quasi sempre, coincidono con gli interessi. Il sapere da solo non basta, occorre passare al fare. Per quanto riguarda le relazioni - che sono alla base di una vita serena contro la solitudine, il maggiore pericolo per una persona anziana - esse migliorano nel trovarsi insieme quando si frequentano i corsi, quando si partecipa alle gite o alle visite organizzate dall'associazione, quando si frequentano i centri sociali, quando si conduce una vita familiare in un clima di dialogo, lontano dalla televisione.

Per concludere ritengo opportuno l'impegno del volontariato nell'ambito della cultura per favorire un continuo arricchimento nel campo del sapere, del saper fare e delle relazioni. Solo così sarà possibile realizzare l'invecchiamento attivo. L'anziano deve continuare ad apprendere. Chi smette di apprendere, smette di vivere. E' proprio per questo che la Montalcini, premio Nobel della medicina, ci invita a non mandare mai il cervello in pensione. E' necessario che tale consiglio non venga mai dimenticato. ■

Fernando Zanfini



Questi atleti gareggiano nella categoria over 70 ai giochi Senior Olympics, che sono diventati negli USA un fenomeno nazionale.

Il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato si presenta

Vita di Ass.I.Pro.V.



Il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato (già Coordinamento Provinciale) è un organismo previsto dalla nuova legge regionale con funzioni di indirizzo e di rappresentanza delle

Associazioni che operano nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena. Il Comitato (eletto nel febbraio 2005 e in carica fino al prossimo anno) promuove e sviluppa il confronto e la collabora-

zione con le realtà del volontariato che operano in diversi settori di intervento. I Consiglieri, 5 di Forlì e 5 di Cesena, seguono per il Comitato specifiche aree tematiche e provengono ciascuno da

associazioni di volontariato operanti nella nostra provincia. Di seguito li presentiamo e li ringraziamo per il prezioso lavoro che svolgono per promuovere le istanze del volontariato nel nostro territorio. ■



In piazza a far festa

Lo scorso 6 maggio in Piazza del Popolo la Festa del Volontariato di Cesena



Anche per l'anno 2007 Ass.I.Pro.V., Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato, Coordinamento del Volontariato di Cesena con il patrocinio della Provincia di Forlì – Cesena ed il Comune di Cesena hanno organizzato la Festa del Volontariato del comprensorio Cesena nella giornata di domenica 6 maggio in Piazza del Popolo a Cesena. La festa è stata partecipata grazie anche alle buone condizioni meteo che hanno invogliato molti cittadini a fare una passeggiata in piazza e a visitare gli stand. Nelle ultime edizioni della festa, infatti, il clima non era stato troppo clemente.

In piazza erano presenti 42 associazioni che si sono ben organizzate allestendo dei gazebo che invogliavano i passanti a fermarsi per chiedere o reperire materiale informativo. Il pomeriggio è stato allestito dall'orchestra Borghesi e dai ballerini del Cesena Danze.

Ci sono stati alcuni momenti di riflessione durante i saluti delle autorità, grazie all'intervento del Vescovo della Diocesi di Cesena – Sarsina, dell'assessore provinciale al Welfare, del Vicesindaco del Comune di Cesena e dei Presidenti di Ass.I.Pro.V. e del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato. Inoltre, nel corso della giornata, sono state presentate ed intervistate tutte le associazioni presenti alla manifestazione.

Desideriamo ringraziare i numerosi volontari che nella mattinata e nella serata di domenica hanno aiutato ad allestire ed a smontare in tempi rapidissimi e con un consumo di energie limitato per tutti. Insieme è tutto più facile! ■



Bacheca

Solidarietà

Quadrimestrale di informazione

Ass. I. Pro. V.

Associazione Interprovinciale del Volontariato

Direttore Responsabile

Chiara Savelli

Redazione

Chiara Savelli,
Alessandra Baldi,
Pietro Berti,
Alessio Bonaldo,
Caterina Boschetti,
Piero Chetti,
Romana Moretti,
Fernando Zanfimi,
Filippo Zanelli.

Direzione, redazione

Corso Diaz, 49
47100 Forlì
telefono 0543/36327
Fax 0543/39645
Autorizzazione Tribunale
di Forlì n. 16/94, del 23_07_94
info@assipro.it

Progetto grafico

(1)raparentesi
A.d. Loris Monti

Stampa

Optimus - Cesena